

Riscontro a richieste di chiarimenti pervenute sulla piattaforma Mepa/Consip per la procedura di affidamento del Servizio di Tesoreria

CHIARIMENTI 1

D1) All'art.1 pag. 5 del capitolato tecnico di gara si recita " Si precisa altresì che, come definito tramite l'assegnazione definitiva di cassa 2023 disposta con DGR N. 350 del 30/04/2024, l'anticipazione di cassa stimata per questa Azienda Sanitaria ammonta a € 313.274.826,07" si chiede di chiarire che trattasi di errore compilativo poiché l'importo da Voi evidenziato è quello relativo all'assegnazione e che, dunque, l'anticipazione da mettere eventualmente a disposizione sarà pari ad 1/12 di tale importo, così come previsto dalla normativa (€ 26.106.235,51)

R1) Si tratta di mero errore compilativo. L'importo di € 313.274.826,07 è relativo all'assegnazione netta di cassa per l'anno 2023 e, pertanto, l'anticipazione da mettere eventualmente a disposizione sarà pari a 1/12 di tale importo (euro 26.106.235,51), come previsto dalla normativa vigente.

D2) All'art.9 del capitolato di gara è previsto che " Il Tesoriere/Cassiere dovrà rendere disponibile l'anticipazione richiesta nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre quindici giorni dalla data di richiesta. Si osserva che tale tempistica non è coerente con le policy ordinariamente adottate dalle Banche per le pratiche di natura collegiale, ovvero per le pratiche di importo rilevante (come nel caso di specie). In ragione di quanto sopra si chiede di voler dare tale indicazione come non apposta o di integrare tale previsione specificando che l'Ente si impegna a trasmettere la richiesta almeno 45 gg prima della data presunta di messa a disposizione.

R2) Si accoglie la richiesta e pertanto l'art. 9 del capitolato può essere inteso come segue " Il Tesoriere/Cassiere dovrà rendere disponibile l'anticipazione richiesta nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre 45 giorni dalla data di richiesta".

D3) In relazione all'iter avviato per la necessaria autorizzazione dell'anticipazione eventualmente a concedersi si evidenzia che dall'analisi delle Banche dati è emerso uno sconfinò pari ad euro 2.802.756 tra i rischi a revoca per cui si chiedono aggiornamenti in merito a tale segnalazione, rispetto a quanto indicato in precedenza.

R3) E' stata trasmessa specifica richiesta alla Banca d'Italia; non appena perverrà la risposta la stessa sarà messa a disposizione degli Istituti di Credito interessati.

D4) Nella logica di comprendere gli impatti operativi del servizio sulla filiale di riferimento, si chiede di precisare le modalità con cui vengono gestiti i rversamenti degli incassi relativi alle casse CUP presso la filiale, specificando la periodicità con cui gli stessi vengono riversati nonché la numerosità e una quantificazione di massima dei detti rversamenti.

R4) Il rversamento degli incassi in contanti attualmente avviene a cura di un Istituto di Vigilanza privato incarico di raccogliere gli incassi dalle varie sedi dell'ASL e di portarli in banca. Il servizio di prelievo contanti avviene da parte dell'Istituto di Vigilanza, nelle giornate di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì con la seguente frequenza:

Ospedale di Matera 3 volte a settimana

Ospedale di Policoro 2 volte a settimana

Ospedale di Tinchi 1 volta a settimana

Ospedale di Tricarico 1 volta a settimana

Ospedale di Stigliano 1 volta a settimana

Distretto di Matera 1 volta a settimana
 Distretto di Matera 1 volta ogni 2 settimane
 Distretto di Matera 1 volta ogni 2 settimane
 Distretto di Ferrandina 1 volta ogni 2 settimane
 Distretto di Pisticci 1 volta ogni 2 settimane
 Distretto di Bernalda 1 volta ogni 2 settimane
 Distretto di Policoro 1 volta ogni 2 settimane
 Distretto di Tursi 1 volta ogni 2 settimane
 Distretto di Montalbano 1 volta ogni 2 settimane

Nella seguente tabella sono indicati per il mese di settembre 2024, i dati sia mensili che settimanali con il numero di versamenti (buste contenenti contanti), i giorni in cui avviene (4 giorni la settimana) e gli importi mediamente coinvolti.

ASM MATERA - VERSAMENTI CONTANTE DEGLI INCASSI DEL MESE DI SETTEMBRE 2024 CASSE CUP			
Giorni della settimana di ritiro ronda	NR. BUSTE VERSAMENTI	VERSAMENTO CONTANTE	SEDE
Lunedì - Mercoledì - Venerdì	12	87.892,50 €	P.O. MT
Venerdì	4	12.384,90 €	POLIAMB. MT.
Venerdì	2	3.221,06 €	P.ZZA FIRENZE
Venerdì	2	751,14 €	P.ZZA MATTEOTTI
Venerdì	8	5.585,22 €	P.O. TRICARICO
Venerdì	2	2.732,91 €	FERRANDINA
Lunedì - Giovedì	18	35.645,93 €	P.O. POLICORO
Giovedì	2	1.777,86 €	DIST. POLICORO
Giovedì	2	756,44 €	DIST TURSI
Giovedì	8	12.249,32 €	P.O. TINCHI
Giovedì	2	2.824,18 €	P.O. PISTICCI
Giovedì - Mercoledì	7	5.006,65 €	P.O. STIGLIANO
Giovedì	2	1.042,23 €	DIST. BERNALDA
Giovedì	2	983,54 €	DIST. MONTALBANO
	73	172.854 €	TOTALE SETTEMBRE 2024
	17	40.333 €	STIMA SETTIMANALE SETTEMBRE 2024

D5) All'art.1. punto 7) si recita che "Individuazione di una figura con funzioni di referente per tutte le problematiche relative al Servizio in oggetto e che dovrà garantire assistenza telefonica durante gli orari normali di apertura di uno sportello bancario (8:30-13:30 e 14:30- 17:30)"; stante la possibile diversità organizzativa delle banche si specifica che andrebbe variata la previsione facendo riferimento agli orari praticati dalla banca senza indicazione di un orario specifico, secondo l'organizzazione tempo per tempo adottata dall'istituto.

R5) La richiesta può essere accolta con opportune specificazioni, e quindi l'art.1. punto 7) del capitolato può essere inteso come segue: "Individuazione di una figura con funzioni di referente per tutte le problematiche relative al Servizio in oggetto e che dovrà garantire assistenza telefonica durante gli orari di lavoro normalmente praticati dalla banca. L'assistenza telefonica dovrà comunque essere assicurata per 36 ore settimanali su un'articolazione oraria di 5 giorni settimanali (esclusi eventuali festivi), e garantita anche in caso di assenza del funzionario incaricato."

CHIARIMENTI 2

D6) Con riferimento all'art.1 del capitolato speciale di gara laddove è previsto che " Il tesoriere dovrà garantire un saggio di interesse sulle giacenze produttive di interessi: spread euribor a 3m/360 mmp vigente tempo per tempo + 0,10%" si chiede di meglio specificare tale assunto, con la dovuta integrazione, che tenga conto dell'effettivo regime gestionale delle liquidità ad oggi previsto per le giacenze degli Enti soggetti al sistema di Tesoreria Unica così come indicato dalla normativa di settore del 2012 successivamente modificato dall' art.164 del ddl bilancio 2022, che ha esteso sino al 31/12/2025 la TU.

Nello specifico si chiede di precisare che l'attuale indicazione in ordine al tasso previsto nella procedura di gara sia da applicarsi unicamente alle giacenze detenute sul conto economale, prevedendo che laddove le giacenze dovessero rientrare sul conto di tesoreria dal 01/01/2026 (ipotesi ad oggi del tutto residuale), il tasso creditore ad applicarsi sarà oggetto di apposita negoziazione tra le parti.

R6) In ordine al chiarimento richiesto si evidenzia che l'uscita dal sistema di tesoreria unica dal 01/01/2026 è un'ipotesi ad oggi del tutto residuale anche alla luce dell'art. 103 della bozza di Legge di Bilancio 2025, attualmente in discussione in Parlamento, che prevede la prosecuzione della tesoreria unica anche per il 2026 e seguenti.

Ipotizzando comunque l'uscita dal sistema di tesoreria unica delle Aziende Sanitarie, limitatamente alle "entrate proprie" e diverse da quelle dello Stato, ciò comporterebbe che le giacenze attive rientrerebbero sul conto di tesoreria con conseguente applicazione di un saggio di interesse attivo sulle giacenze.

Tuttavia questa ipotesi ricade al di fuori del perimetro temporale dell'affidamento del Servizio di tesoreria, ma rientra, semmai, in una eventuale proroga del Servizio stesso, proroga che il tesoriere potrebbe non accettare per sopravvenuta eccessiva onerosità, ovvero rinegoziare in funzione di quelle che saranno le dinamiche del mercato finanziario centrale.

Pertanto, la richiesta di demandare la questione del saggio attivo a futura apposita negoziazione sarà appunto una questione che si affronterà, nell'ipotesi che si verifichi, al momento della eventuale proroga, ma non può ad oggi la scrivente Azienda Sanitaria assumere alcun impegno al riguardo, atteso che le variabili in gioco sono troppe e altamente aleatorie per poter essere oggetto di una modifica al capitolato.

CHIARIMENTI 3

D7) Con riferimento al chiarimento reso relativo al riversamento degli incassi prelevati dalle casse CUP ad opera dell' Istituto di Vigilanza da Voi ingaggiato (attualmente svolto con una frequenza di 18 prelievi e riversamenti settimanali sulle filiali dell'attuale Tesoriere), si chiede se sia possibile prevedere da parte del detto Istituto di Vigilanza, un modus operandi che consenta di riversare i plichi presso il caveau utilizzato da BDM Banca sito presso la società BTV Spa di Bari con cadenza da definirsi. Tanto si richiede nella logica di non gravare operativamente sulla filiale di front office di Matera del ns Istituto.

R7) Non è possibile prevedere da parte del detto Istituto di Vigilanza un modus operandi che consenta di riversare i plichi presso il caveau utilizzato da BDM Banca sito presso la società BTV Spa di Bari.

CHIARIMENTI 4

D8) In via preliminare si chiede un breve differimento del termine previsto per la presentazione dell'offerta, stante la necessità di approfondire alcuni aspetti legati all'offerta a presentarsi.

R8) Si accoglie la Vs. richiesta e si differisce il termine di presentazione dell'offerta alle ore 10 di venerdì 13 dicembre.

D9) In relazione alle commissioni ad applicarsi sul transato POS, di cui è prevista la quotazione nella offerta economica, si chiede voler confermare che laddove nel capitolato a pag. 4, par. 12, è stato previsto il costo per ogni operazione "indicativamente" ciò sia da interpretarsi nei termini di una traccia di commissioni attese, che possono essere quotate diversamente in offerta dall'operatore economico, posto che i relativi oneri, a carico della stazione appaltante, non preventivabili ex ante - stante la variabilità del transato- sono da considerarsi etero-integrativi della remunerazione del servizio.

R9) In relazione alle commissioni ad applicarsi sul transato POS, di cui è prevista la quotazione nella offerta economica, si conferma che laddove nel capitolato a pag. 4, par. 12, è stato previsto il costo per ogni operazione "indicativamente" ciò sia da interpretarsi nei termini di una traccia di commissioni attese, che possono essere quotate diversamente in offerta dall'operatore economico, posto che i relativi oneri, a carico della stazione appaltante, non sono preventivabili ex ante - stante la variabilità del transato. Quindi - sono da considerarsi a ristoro dei costi vivi effettivamente sostenuti dal tesoriere, il quale sugli stessi recupererà il costo effettivamente sostenuto, senza applicare margini ulteriori".

D10) In relazione al punto di cui sopra, laddove è previsto che "i POS dovranno essere disponibili dall'avvio dell'esecuzione del servizio di Tesoreria" si chiede di precisare che tale indicazione va interpretata nei termini di effettiva implementazione dei servizi accessori che non possono essere immediatamente disponibili all'avvio del servizio, difatti la tempistica tecnica prevede in prima battuta il passaggio di consegne dal vecchio al nuovo tesoriere con le evidenze di cassa e solo successivamente l'integrazione e sostituzione dei servizi accessori.

R10) Si precisa il servizio POS dovrà essere attivato in tempi ragionevoli nel rispetto della tempistica tecnica effettivamente necessaria per la loro messa in funzione

D11) Si chiede di confermare che la precisione di cui sopra, vale anche per la tempistica necessaria alla implementazione delle card per i celiaci. Rispetto a ciò si chiede di voler precisare la possibilità che quanto indicato nel capitolato (a pag. 6, art. 2) per le modalità di ricarica " la carta attualmente in uso è del tipo Prepaid. La ricarica è a cura del Tesoriere che dispone le ricariche trimestrali su mandato di pagamento elettronico emesso dall'ASM" possa essere nei limiti della normativa specifica delle card celiaci, integrabile con il modus operandi del nuovo tesoriere, che possa dunque prevedere anche un numero differente di ricariche (ad esempio semestrale che sarebbe anche più coerente con il dato economico previsto dall'ente per tale attività ovvero 4.400 euro annui) ed una modalità di consegna e rendicontazione dei dati coerente con quanto già implementato dalla banca partecipante sul territorio lucano, in tal senso si chiede di specificare che gli aspetti organizzativi nei termini di cui sopra, potranno essere declinate successivamente tra le parti.

R11) Si precisa che l'implementazione delle card per i celiaci dovrà avvenire in tempi ragionevoli, nel rispetto della tempistica tecnica effettivamente necessaria. Non è possibile effettuare un numero differente di ricariche da quello previsto nel capitolato di gara così come non è possibile prevedere una differente modalità di consegna e rendicontazione dei dati.

